

difendere *Medea* dalle imposture di *Euripide*; difesa non fatta mai da alcuno e nè pur sospettata. Io sono stato il cavaliere errante ch' à posto la lancia in resta in difesa di quella donna innocente, ed ora mi consolo d' avere un valoroso compagno (p. 57. 58). Noi abbiamo leggermente passato sopra le favole de i tori, del serpente; ed anche il N. A., servendosi del passo di *Diodoro*, la riduce alla Storia.

Passa quindi alla partenza dalla *Colchide*, all' uccisione d' *Absirto*, alla venuta degli *Argonauti* nell' *Adriatico*; e, prima di tutto, onora con gentile approvazione le mie ricerche estese nel libro IV (p. 70): ma in seguito sembra che dia fede al favoloso viaggio pel *Danubio* (p. 82. segg.) al trasporto della nave sulle spalle, alla fondazione delle città di *Pola*, d' *Orico* ec.; in appresso suppone anche: che, ritornando per la medesima via in *Tessaglia*, fossero per burrasca di mare trasportati